

minerarie, e delle sorti dei licenziati da esse, credo che accoglierà di buon grado la mia raccomandazione di stabilire gli opportuni accordi col ministro della pubblica istruzione, per coordinare i programmi delle scuole minerarie agli scopi di quelli degli istituti tecnici, e dichiarare la equipollenza dei due diplomi a tutti gli effetti legali. Ed io mi riservo di ritornare su questo argomento, allorchè verrà in discussione il bilancio della pubblica istruzione, se pure quel giorno spunterà, e non sarà surrogato dal *parce sepulto*.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio.

Miceli, ministro di agricoltura e commercio. Mi compiaccio che l'onorevole Minolfi abbia constatato che, da molto tempo, non accadono nelle miniere quelle sventure che prima avevano a lamentarsi molto di frequente, ed abbia pure constatato la cura che il Governo ha preso degli allievi delle scuole minerarie.

Egli mi ha raccomandato di mettermi d'accordo col ministro della pubblica istruzione, per meglio definire la condizione di questi allievi; ed io lo assicuro che terrò conto della sua raccomandazione.

Minolfi. Ringrazio l'onorevole ministro della promessa che ha fatto.

Presidente. Così rimane approvato il capitolo 41 con lo stanziamento di lire 16,680.

Capitolo 42. Concorsi e sussidi fissi a scuole minerarie, lire 15,200.

Capitolo 43. Miniere e cave - Indennità varie, libri, strumenti, ricerche di combustibili, sussidi a scuole minerarie e sussidi per infortunii nelle miniere, lire 53,260.

Capitolo 44. Miniere e cave - Retribuzioni ad amanuensi addetti agli uffici minerari, lire 9,800.

Capitolo 45. Servizio geodinamico - Stipendi al personale (*Spese fisse*), lire 15,400.

Capitolo 46. Servizio geodinamico - Spese d'ufficio, strumenti, libri, locali, ispezioni e missioni, lire 14,500.

Capitolo 47. Meteorologia - Stipendi ed indennità (*Spese fisse*), lire 60,568.

Capitolo 48. Meteorologia - Spese d'ufficio, locali, libri, riparazione d'istrumenti e loro sistemazione negli osservatorii, ispezioni e missioni, lire 14,000.

Capitolo 49. Meteorologia - Retribuzione al personale straordinario, lire 7,400.

Capitolo 50. Meteorologia - Compensi e sussidi al personale addetto all'ufficio centrale di meteorologia, lire 1,600.

Capitolo 51. Sussidi ordinari ad osservatori meteorici e termometrici, lire 20,000.

Industria e commercio. — Capitolo 52. Istituti di credito e di previdenza - Stipendi ed indennità (*Spese fisse*), lire 36,370.

Capitolo 53. Ispezioni agli Istituti di emissione, di credito agrario e fondiario, alle Casse di risparmio, alle Società di assicurazione sulla vita ed Istituti di previdenza - Indennità di viaggio e soggiorno e spese relative alla Commissione consultiva di previdenza, lire 28,000.

Capitolo 54. Pubblicazione nel bollettino ufficiale delle situazioni semestrali e dei rendiconti annuali delle Casse di risparmio, e degli atti costitutivi o modificativi degli statuti delle Casse medesime (*Spesa d'ordine*), lire 15,000.

Capitolo 55. Stipendi ed indennità agli ispettori dell'industria e dell'insegnamento industriale, (*Spese fisse*), lire 21,930.

Capitolo 56. Musei industriale e commerciale di Torino e Scuola professionale di merceologia in Firenze - Personale (*Spese fisse*), lire 120,740.

Capitolo 57. Musei industriale e commerciale di Torino e Scuola professionale di merceologia in Firenze - Dotazione, lire 50,260.

Capitolo 58. Insegnamento artistico industriale - Concorsi e sussidi fissi a scuole professionali d'arti e mestieri, ed altre istituzioni affini, lire 656,040.

Nicolosi. Chiedo di parlare.

Presidente. Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole De Pazzi.

De Pazzi. Prendo occasione da questo capitolo per fare una breve raccomandazione all'onorevole ministro.

Il Governo fondò di sua iniziativa nella città di Prato una scuola professionale circa quattro anni sono. E tale iniziativa fu presa dal Governo per avere riconosciuto nella città di Prato un centro industriale di grande importanza.

Il bilancio che fu fatto nei primi anni era un bilancio consorziale. Il Governo corrispondeva 6,000 lire; il Comune 4,000; la Provincia 1,200; 300 la Camera di commercio di Firenze; in tutto 11,000 lire.

Risultò fin dai primi anni che quel fondo era insufficiente. La scuola prendeva un notevole sviluppo, sebbene nei primi anni l'importanza di una scuola non si possa agevolmente constatare.

Il Governo mandò un'ispezione; e l'eccellente ispettore del Ministero d'agricoltura, recatosi sul luogo, riconosceva che con quel bilancio non si poteva andare innanzi.

Però siccome la domanda dell'anno scorso fu